

COMMISSIONE X

TRASPORTI — POSTE E TELECOMUNICAZIONI
MARINA MERCANTILE

CXV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1963

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SPATARO

INDICE

	PAG.		PAG.
Inversione dell'ordine del giorno:		Proposte di legge (<i>Rinvio del seguito della discussione</i>):	
PRESIDENTE	1491	STORTI ed altri: Sulla indennità di buonuscita al personale ex ausiliario del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. (385);	
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):		FABBRI ed altri: Riesame di talune posizioni dei dipendenti ed ex dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, licenziati per motivi politici. (<i>Urgenza</i>). (1085) . . .	1493
Modifiche alle percentuali di liquidazione per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato. (4628)	1492	PRESIDENTE	1493
PRESIDENTE	1492	Votazione segreta:	
FRUNZIO, <i>Relatore</i>	1492	PRESIDENTE	1494
Proposta di legge (<i>Rinvio della discussione</i>):			
FRUNZIO ed altri: Estensione dei benefici previsti dalle leggi 14 dicembre 1954, n. 1152, 3 aprile 1958, n. 471 e 2 febbraio 1962, n. 37, al personale in quiescenza ex combattente delle ferrovie dello Stato. (<i>Urgenza</i>). (3928),	1492		
PRESIDENTE	1492		
FRUNZIO	1493		
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):			
Autorizzazione della spesa occorrente per il raddoppio del tratto Bivio La Celsa-Prima Porta della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo. (4430) .	1493		
PRESIDENTE	1493		
SALES, <i>Relatore</i>	1493		

La seduta comincia alle 11,15.

BOGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Propongo un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di discutere subito il disegno di legge n. 4628.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione del disegno di legge: Modifiche alle percentuali di liquidazione per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato (4628).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche alle percentuali di liquidazione per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato » (4628). Comunico che la V Commissione ha espresso parere favorevole.

L'onorevole Frunzio ha facoltà di svolgere la sua relazione.

FRUNZIO, *Relatore*. Sono lieto che la V Commissione (Bilancio) abbia espresso parere favorevole al provvedimento in esame, che concerne una categoria di pensionati talvolta ingiustamente trascurata. Desidero ringraziare in particolar modo l'onorevole Cappugi, Sottosegretario di Stato per i trasporti, che sempre si è interessato in favore del personale delle ferrovie dello Stato.

La legge si illustra da sè, e può compendiarsi nell'articolo 1, secondo comma: « Per ogni anno di servizio utile oltre il decimo, la pensione di cui sopra è aumentata del due per cento del predetto stipendio, paga o retribuzione e degli altri eventuali assegni utili a pensione sino a raggiungere, con 37 anni di servizio utile, l'80 per cento di tali emolumenti, importo massimo che non può in alcun caso essere superato ». Non posso quindi che auspicare l'unanime, immediata approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo agli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

La pensione spettante al personale delle ferrovie dello Stato che abbia 10 anni di servizio utile è pari al 26 per cento dell'ultimo stipendio, paga o retribuzione percepiti e degli altri eventuali assegni utili a pensione.

Per ogni anno di servizio utile oltre il decimo, la pensione di cui sopra è aumentata del 2 per cento del predetto stipendio, paga o retribuzione e degli altri eventuali assegni utili a pensione sino a raggiungere, con 37 anni di servizio utile, l'80 per cento di tali emolumenti, importo massimo che non può in alcun caso essere superato.

(*E approvato*).

ART. 2.

Le pensioni già liquidate prima dell'entrata in vigore della presente legge in base alle norme preesistenti dovranno essere riliquidate applicando le norme contenute nel precedente articolo.

(*E approvato*).

ART. 3.

Alla spesa derivante dall'applicazione della presente legge, prevista per l'esercizio finanziario 1962-63 in lire 570 milioni, si fa fronte con riduzione dello stanziamento del capitolo n. 562 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo. A quella relativa all'esercizio 1963-1964, valutata in lire 1.700 milioni, si provvede mediante riduzione del fondo di parte straordinaria dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'esercizio suindicato concernente il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(*E approvato*).

ART. 4.

La presente legge entra in vigore dal 1° giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(*E approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Frunzio ed altri: Estensione dei benefici previsti dalle leggi 14 dicembre 1954, n. 1152, 3 aprile 1958, n. 471, e 2 febbraio 1962, n. 37, al personale in quiescenza ex combattente delle ferrovie dello Stato (Urgenza) (3928).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa degli onorevoli Frunzio ed altri: « Estensione dei benefici previsti dalle leggi 14 dicembre 1954, n. 1152, 3 aprile 1958, n. 471, e 2 febbraio 1962, n. 37, al personale in quiescenza ex combattente delle ferrovie dello Stato ».

Avverto però che la V Commissione (Bilancio) non ha ancora espresso il proprio pa-

III LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1963

rere sull'emendamento presentato nella precedente seduta dell'8 febbraio 1963.

FRUNZIO. Mi si consenta di affermare che, in analoghe situazioni, non è ammissibile usare due pesi e due misure, ossia dire che godranno dei benefici previsti dal provvedimento in esame coloro che sono ancora in attività di servizio e non ne beneficeranno coloro che sono attualmente in trattamento di quiescenza.

Ritengo perciò che, ove non fosse possibile l'approvazione del provvedimento oggi in esame nella presente legislatura, coloro che ci succederanno vogliono presentare analoga proposta di legge all'esame del Parlamento non appena possibile. Non è che un atto di giustizia che siamo tenuti a compiere verso chi ha ben meritato dalla Patria.

PRESIDENTE. Per le ragioni prima esposte, se gli onorevoli commissari sono d'accordo, potrebbe rimanere stabilito che il seguito della discussione della proposta di legge oggi in esame è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa occorrente per il raddoppio del tratto Bivio La Celsa-Prima Porta della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo (4430).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa occorrente per il raddoppio del tratto Bivio-La Celsa-Prima Porta della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo ».

L'onorevole Sales ha facoltà di riferire.

SALES, *Relatore*. Il considerevole incremento edilizio di Prima Porta in questi ultimi anni impone il raddoppio del tratto Bivio La Celsa-Prima Porta della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo. Necessità di provvedere all'allargamento del cavalcavia stradale della via Flaminia al chilometro 10,560 avevano fino ad ora consigliato di soprassedervi. Recentemente, però, l'A.N.A.S. ha dato inizio ai lavori per la realizzazione di una variante della via Flaminia e nell'occasione è stato previsto anche l'allargamento della sede stradale e del cavalcavia, sì che ora è possibile l'auspicato raddoppio del tratto Bivio La Celsa-Prima Porta.

L'A.N.A.S. si è dichiarata disposta a provvedere all'opera di raddoppio a condizione però che la maggior spesa faccia carico alla ferrovia.

Con il presente disegno di legge si autorizza, per l'esecuzione delle necessarie opere, la spesa di 200 milioni di lire. Il definitivo

corrispettivo di concessione sarà naturalmente determinato in sede di approvazione del progetto esecutivo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa. Passiamo alla lettura degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Per l'esecuzione, nel tratto fra il Bivio La Celsa e Prima Porta, delle opere di raddoppio del binario della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo, autorizzate con l'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 dicembre 1946, n. 552, è autorizzata la spesa di lire 200 milioni.

(È approvato).

ART. 2.

Alla concessione delle opere di cui all'articolo 1 si farà luogo con le modalità previste dall'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 dicembre 1946, n. 552.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere di lire 200 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1961-62.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Storti ed altri: Sulla indennità di buonuscita al personale ex ausiliario del Ministero delle poste e telecomunicazioni (385); Fabbri ed altri: Riesame di talune posizioni dei dipendenti ed ex dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, licenziati per motivi politici (1085).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Storti, Armato, Frunzio, Canestrari, Scalia, Zanibelli, Troisi, Pavan, Mattarelli Gino, Martoni, Bianchi Ge-

III LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1963

rardo, Limoni, Gitti, Prearo: « Sulla indennità di buonuscita al personale ex ausiliario del Ministero delle poste e telecomunicazioni » (385); Fabbri, Novella, Santi, Schiano, Francavilla, Bogoni, Polano, Bensi, Scarongella: « Riesame di talune posizioni dei dipendenti ed ex dipendenti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, licenziati per motivi politici » (1085).

Poiché la V Commissione (Bilancio) non ha ancora emesso il parere richiesto in merito ai due provvedimenti, se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che il loro esame è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei disegni di legge:

« Modifiche alle percentuali di liquidazione per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato » (4628):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

« Autorizzazione della spesa occorrente per il raddoppio del tratto Bivio La Celsa-Prima Porta della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo » (4430):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli, Amadei Giuseppe, Armani, Armato, Babbi, Bardanzellu, Bianchi Gerardo, Bogoni, Boidi, Calvaresi, Canestrari, Colasanto, Concas, Degli Esposti, Fabbri, Francavilla, Frunzio, Giglia, Mancini, Marchesi, Mitterdorfer, Petrucci, Polano, Ravagnan, Sales, Schiano, Sinesio, Spataro, Viale e Vidali.

È in congedo:

Sammartino.

La seduta termina alle 12.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI